

Comune
TORRILE

Provincia
PARMA

Titolo del progetto

MIGLIORAMENTO ENERGETICO E STRUTTURALE DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MATERNA DI VIA VERDI A SAN POLO

Cod. commessa 0000	Livello di progettazione PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO (D. Lgs. 50/2016)
Numero elaborato E14	Titolo elaborato Piano di sicurezza e coordinamento
Scala	Nome file

00	Settembre 2019	Emissione	Ing. Manuel Lasagni	Ing. Matteo Cantagalli
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

Committente



Comune di Torrice
Via I Maggio, 1 – 43056 San Polo di Torrice

Tel. 0521 812911, Fax 0521 813292
Email: protocollo@postacert.comune.torrile.pr.it

RUP - geom. Corrado Zanelli
Responsabile IV° Settore Tecnico LL.PP.
Patrimonio e Pianificazione Territoriale

Tel. 0521 812919
Email: c.zanelli@comune.torrile.pr.it

Redatto



Studio ALFA S.p.a.
V.le Ramazzini 39D
42124 Reggio Emilia

Tel. 0522 550905
Fax 0522 550987
Email: info@studioalfa.it

C.F. e P.Iva 01425830351
CapSoc. € 100.000 i.v.
Reg. Imprese C.C.I.A.A. di RE
n. 01425830351
REA n. 184111

Direttore tecnico:
Ing. Matteo Cantagalli

Progettista:
Ing. Manuel Lasagni

Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione:
Geom. Nicola Burani



Burani Nicola

E

Comune di Torrice

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0013646/2019 del 02/10/2019

Firma: Manuel Lasagni



Comune di Torrile

Via I Maggio, 1 - San Polo di Torrile (PR)

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA "ANNA FRANK"

Via Verdi, 8 – località San Polo, Torrile (PR)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (art. 100 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)



IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Geom. Burani Nicola



00	EMISSIONE	09/09/2019
Rev. N.	Descrizione	Data
TABELLA REVISIONI		

1 IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA	
Natura dell'opera	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA "ANNA FRANK"
Ubicazione cantiere	Via Verdi, 8 – località San Polo, Torrile (PR)
Data presunta di inizio lavori	Da definirsi
Durata presunta dei lavori	2 mesi
Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere	Da definirsi
Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere.	Da definirsi

2 SOGGETTI COINVOLTI

COMMITTENTE	
Ragione sociale	Comune di Torrile
Indirizzo	Via I Maggio, 1 - San Polo di Torrile (PR)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)	
Nome	Dott. Zanelli Corrado
Ragione sociale	Comune di Torrile
Indirizzo	Via I Maggio, 1 - San Polo di Torrile (PR)

DIREZIONE LAVORI	
Nome	Da nominare
Ragione sociale	
Indirizzo	

PROGETTISTA ARCHITETTONICO	
Nome	Ing. Lasagni Manuel
Ragione sociale	Studio Alfa S.p.A.
Indirizzo	Viale B. Ramazzini, 39/D - Reggio Emilia

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA	
Nome	Geom. Nicola Burani
Ragione sociale	Studio Alfa S.p.A.
Indirizzo	Viale B. Ramazzini, 39/D - Reggio Emilia
Contatti	0522.550905 – n.burani@studioalfa.it

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA	
Nome	Da nominare
Ragione sociale	
Indirizzo	

IMPRESE AFFIDATARIE	
Ragione sociale	Da definire in sede di gara
Indirizzo	

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E PROGRAMMA LAVORI

L'intervento da realizzarsi in via G. Verdi, 8, località San Polo di Torrile a Parma prevede la riqualificazione energetica della scuola materna "Anna Frank".

In ambito edile si prevede la realizzazione di un cappotto termico lungo tutto il perimetro interno della struttura al piano terra e al primo, la realizzazione di un controsoffitto coibentato e la sostituzione dei serramenti.

In ambito meccanico si prevede il raffrescamento tramite unità interna ventilante a cassetta con motore esterno delle aule adibite a dormitorio e ad attività motorie al piano primo e l'installazione delle valvole termostatiche su tutti i radiatori.

Coibentazione strutture verticali tramite cappotto interno

Si prevede la realizzazione di un cappotto interno in tutti i locali del piano terra e del primo piano. Il cappotto verrà realizzato in polistirene espanso, per uno spessore di 12 cm con conducibilità inferiore a 0,033 W/mk.

Dove necessario si prevede la rimozione dei radiatori e degli apparecchi sanitari di qualunque tipo, la posa del cappotto e il ricollocamento degli stessi con il relativo adattamento delle tubazioni di collegamento. Una lastra di 1,25 cm farà da finitura interna.

I davanzali interni dell'edificio, nei locali dove vi è presenza sia fissa che saltuaria dei bambini, saranno ricoperti con un elemento modulare, di finitura, in lamiera zincata in modo da creare una superficie continua.

Nei bagni, dove necessario, verranno rimosse le attuali piastrelle bianche e successivamente alla posa del cappotto verrà nuovamente piastrellata la parete.

Nei punti in cui, a causa della presenza di infissi esterni ed interni, non sia possibile applicare uno strato di cappotto interno di 12cm, verrà realizzato un cappotto di spessore inferiore. In corrispondenza dei lavabi, verrà realizzata una contro parete in forati di laterizio di 12cm coperto da uno strato di cappotto interno di 4cm. Sono inoltre previste modifiche dello spessore del cappotto interno in caso di impossibilità nello spostare armadiature o in presenza di elementi fissi, in accordo con la DL. In caso di valutazione di presenza di ponte termico si prevede la continuazione dello strato isolante per circa 1m – 1,5m oltre la parete. In corrispondenza del corpo scala, per non ridurre la dimensione netta pari attualmente a 1,2m, si propone di utilizzare uno speciale intonaco coibente.

Controsoffitto coibentato

La copertura dell'edificio e il sottotetto risultano non coibentati e, poiché il sottotetto non è continuo né accessibile, si prevede la realizzazione di un controsoffitto coibentato tramite uno strato di materiale isolante atto a garantire un valore complessivo della partizione opaca inferiore a 0,2 W/m²K.

Poiché alcune finestre sono collocate a filo con il soffitto degli ambienti, in questi punti si prevede di realizzare un controsoffitto con materiale isolante ad alta densità dello spessore di circa 3 cm. Questa soluzione verrà applicata per circa un metro dalla finestra verso l'interno dell'ambiente al fine di garantire l'apertura di tutti i serramenti, superata questa distanza verrà realizzata una veletta per permettere di realizzare il controsoffitto della dimensione stabilita.

Il controsoffitto avrà uno spessore di 30cm e l'altezza interna delle aule, attualmente di 3m, scenderà a 2,70m. Al di sotto di questa altezza non è possibile scendere.

Negli antibagni, dove vi è un'altezza allo stato di fatto pari a 2,6m, il controsoffitto verrà realizzato di 20cm, per permettere comunque il passaggio degli impianti ma garantendo l'altezza minima di 2,4m.

Sostituzione serramenti

Si procederà alla sostituzione dei serramenti indicati negli elaborati grafici in pvc con vetro singolo con serramenti in pvc a taglio termico con vetro basso emissivo che garantiscano una prestazione globale $U_w < 1,3 \text{ W/m}^2\text{K}$. I nuovi serramenti delle aule didattiche avranno una porta finestra con maniglione antipanico e un'apertura di 110° che comporterà la smussatura del muretto esterno che attualmente permette un'apertura massima di 90° .

Inoltre questi infissi verranno realizzati in modo da avere la parte inferiore, per circa 50cm di altezza, con un'apertura esclusivamente a vasistas e le due ante al di sopra si potranno aprire a battente. Questa accortezza permetterà di ridurre di pericoli durante le giornate scolastiche in quanto attualmente i battenti aperti hanno un'altezza che corrisponde a quella dei bambini e questo ha comportato dei problemi negli anni.

Gli infissi dell'aula al piano primo adibita a riposo pomeridiano verranno sostituiti con infissi di uguale dimensione ma con un sistema oscurante integrato in modo da evitare l'uso delle tende interne oscuranti e garantire il massimo comfort durante l'uso dell'aula. Tutti gli altri infissi verranno realizzati uguali a quelli esistenti.

Sono previste le seguenti attività lavorative:

- Allestimento cantiere
- Rimozione radiatori esistenti
- Rimozione rivestimenti presso bagni
- Posa cappotto interno a piano terra e piano primo
- Posa elementi modulari su davanzali interni
- Posa controsoffitto coibentato a piano terra e piano primo
- Opere murarie per smussatura muretti esterni in corrispondenza delle porte finestre a piano terra
- Assistenza muraria alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione al piano primo
- Realizzazione impianto di climatizzazione al piano primo
- Esecuzione intonaci interni
- Ripristino radiatori esistenti
- Posa nuovi rivestimenti presso bagni
- Rimozione serramenti esterni esistenti
- Posa nuovi serramenti esterni
- Esecuzione tinteggi interni
- Disallestimento cantiere

Per l'esatta individuazione delle opere da realizzare, si rimanda agli elaborati progettuali costituenti il progetto esecutivo dell'opera.

3.1 Cronoprogramma dei lavori

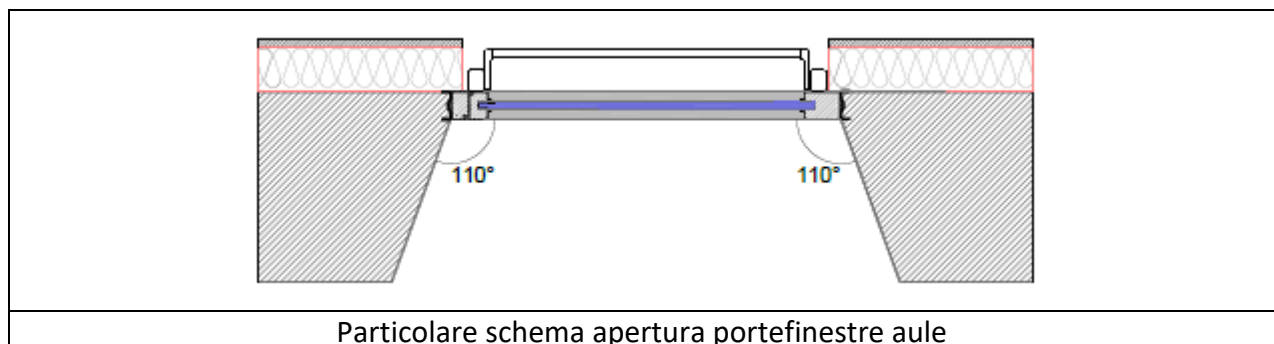
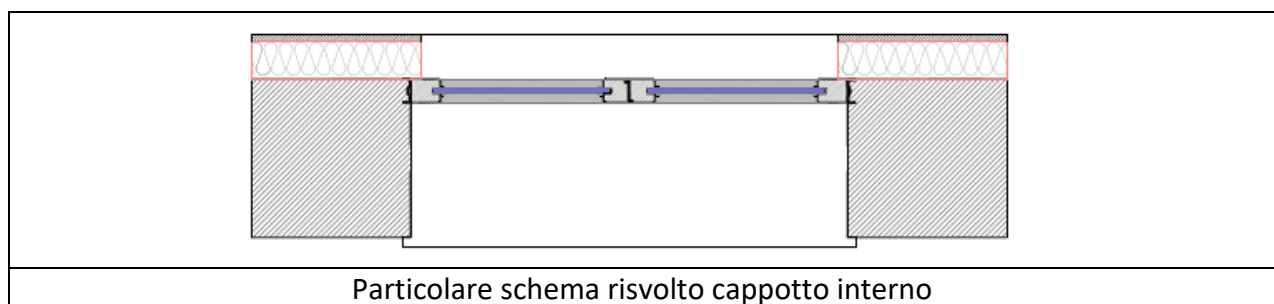
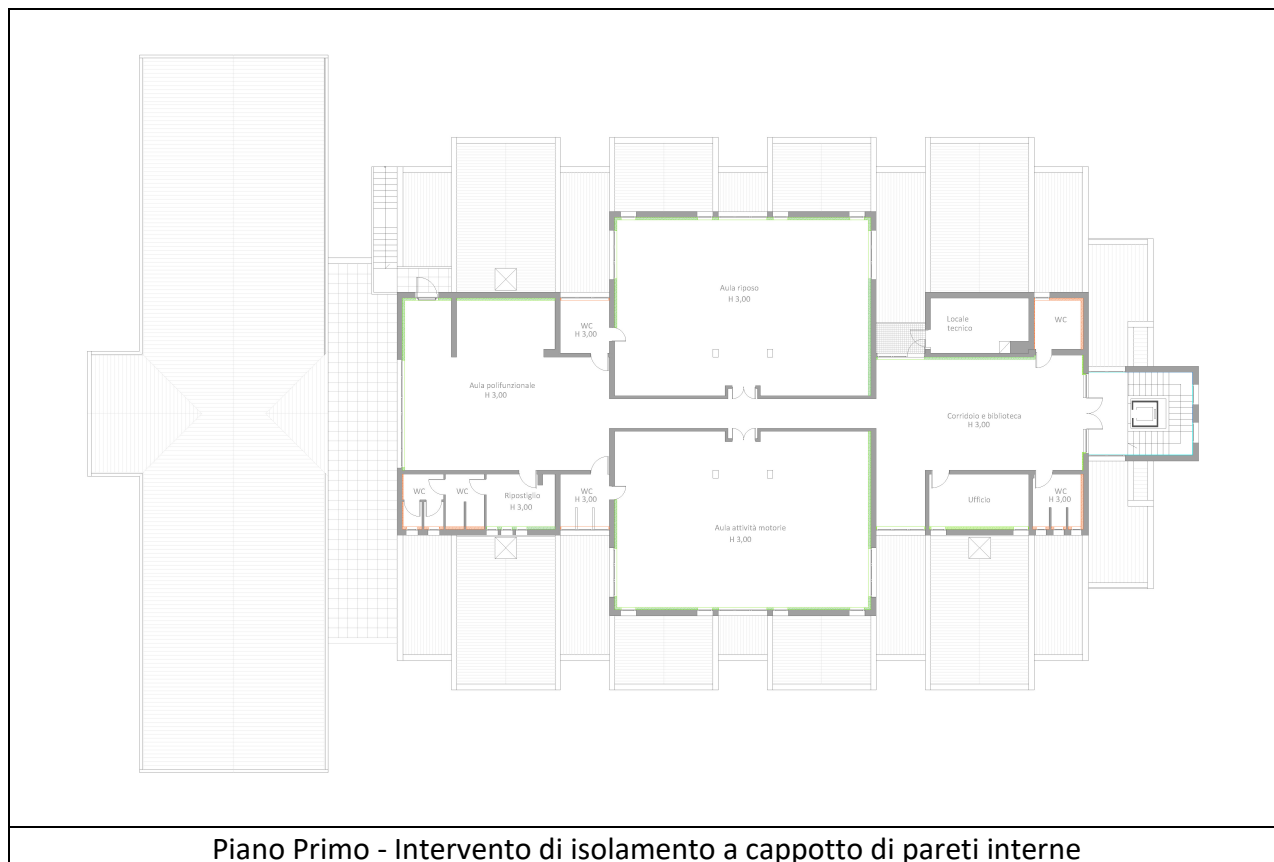
CRONO-PROGRAMMA LAVORI										
N°	FASE LAVORATIVA	SETTIMANE								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	ALLESTIMENTO CANTIERE	■								
2	RIMOZIONE RADIATORI ESISTENTI	■								
3	RIMOZIONE RIVESTIMENTI PRESSO BAGNI	■								
4	POSA CAPPOTTO INTERNO A PIANO TERRA E PIANO PRIMO	■	■	■	■					
5	POSA ELEMENTI MODULARI SU DAVANZALI INTERNI		■							
6	POSA CONTROSOFFITTO COIBENTATO A PIANO TERRA E PIANO PRIMO		■	■	■	■				
7	OPERE MURARIE PER SMUSSATURA MURETTI ESTERNI IN CORRISPONDENZA DELLE PORTE FINESTRE A PIANO TERRA						■			
8	ASSISTENZA MURARIA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE AL PIANO PRIMO					■	■			
9	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE AL PIANO PRIMO					■	■			
10	ESECUZIONE INTONACI INTERNI					■	■			
11	RIPRISTINO RADIATORI ESISTENTI						■			
12	POSA NUOVI RIVESTIMENTI PRESSO BAGNI						■			
13	RIMOZIONE SERRAMENTI ESTERNI ESISTENTI							■	■	
14	POSA NUOVI SERRAMENTI ESTERNI							■	■	
15	ESECUZIONE TINTEGGI INTERNI									■
16	DISALLESTIMENTO CANTIERE									■

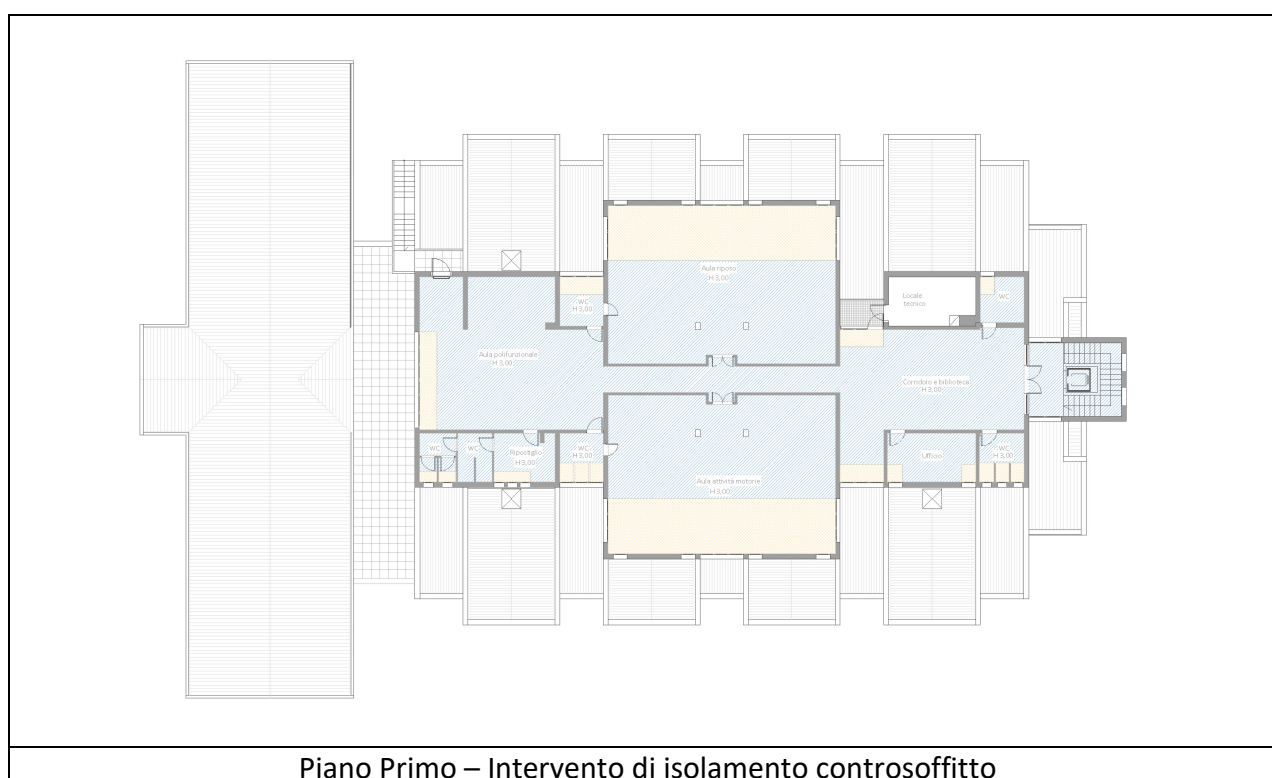
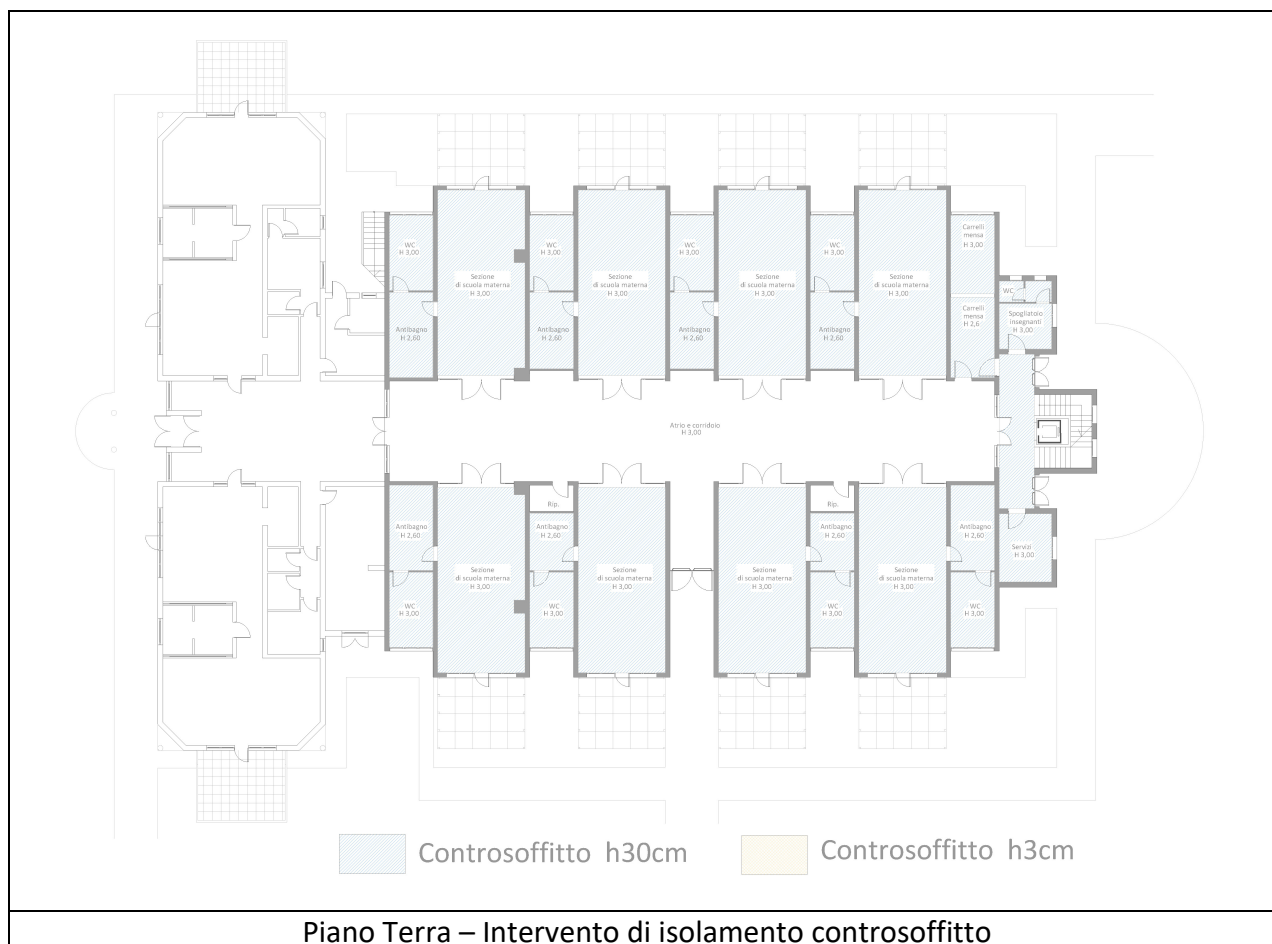
Si consideri comunque che le opere in oggetto sono sempre coordinate dal preposto dell'impresa affidataria, che detta lo svolgimento dei lavori.

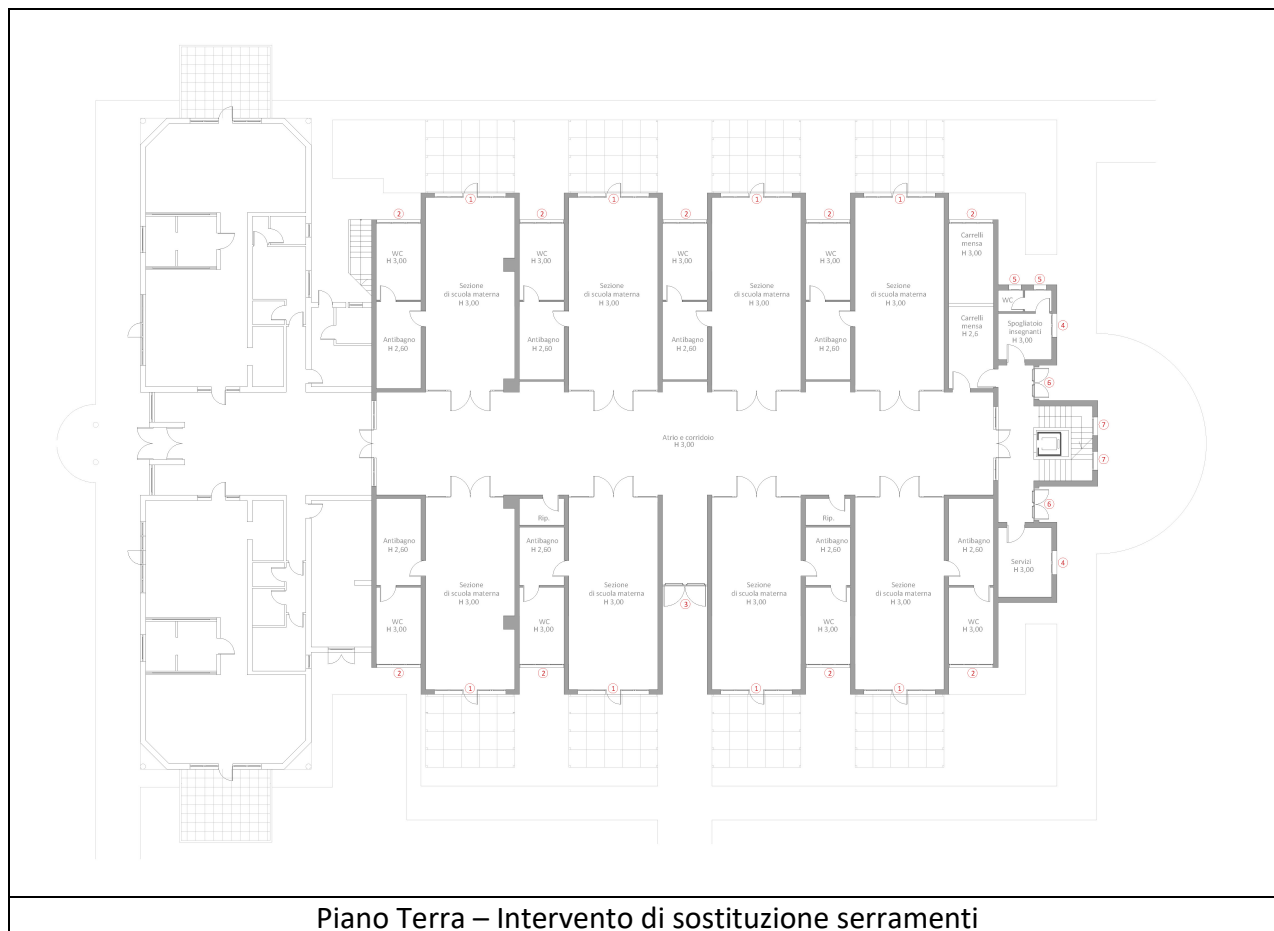
4 CONTESTO

4.1 ELABORATI GRAFICI

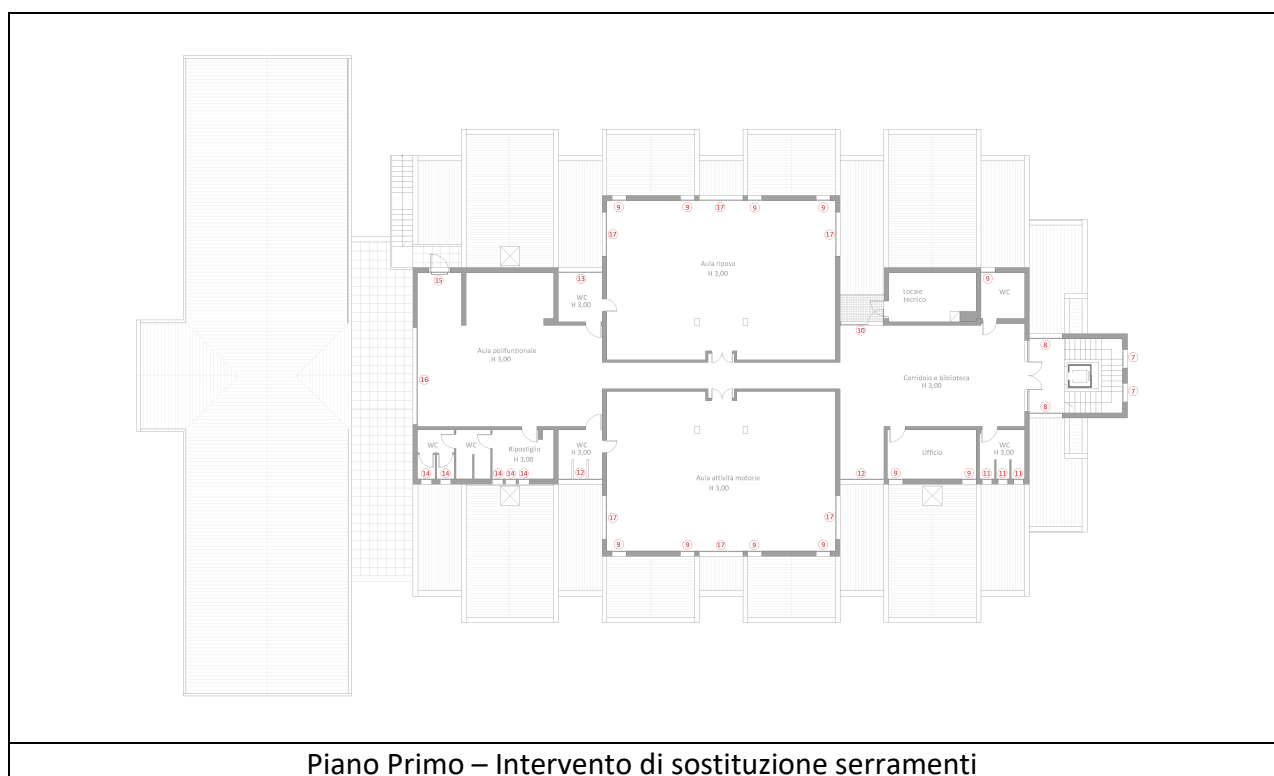






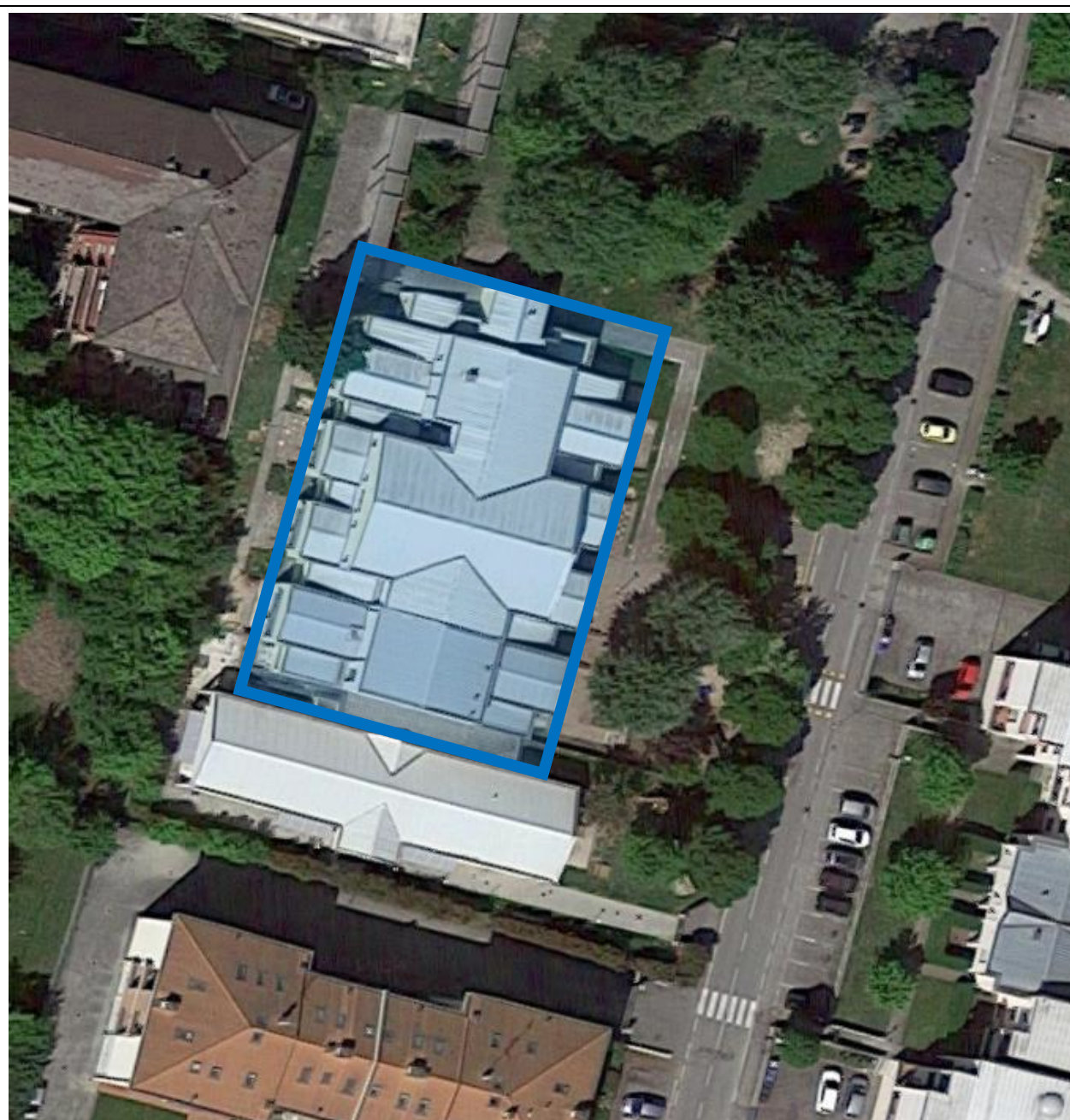


Piano Terra – Intervento di sostituzione serramenti



Piano Primo – Intervento di sostituzione serramenti

4.2 RILIEVI FOTOGRAFICI



Vista aerea fabbricato oggetto dei lavori



Vista I – Ingresso principale



Vista II – Prospetto Est



Vista III – Particolare area cortiliva



Vista IV – Particolare corridoio piano terra



Vista V – Particolare aula piano terra



Vista VI – Particolare biblioteca piano primo



Vista VII – Particolare aula attività motorie piano primo



Vista VIII – Particolare aula dormitorio piano primo

4.3 Contesto ambientale

L'intervento da realizzarsi in via G. Verdi, 8, località San Polo di Torrile a Parma prevede la riqualificazione energetica della scuola materna "Anna Frank".

Le lavorazioni si prevede siano svolte nei mesi di luglio e agosto 2020, in accordo con la Committenza si è stabilito che durante tale periodo non dovranno essere presenti presso il fabbricato oggetto dei lavori alunni, insegnanti/docenti e personale ausiliario.

Nel caso si rendesse necessario per la Committenza la presenza di personale ausiliario presso la scuola materna oggetto dei lavori l'impresa affidataria dovrà prevedere:

- Individuare accesso dedicato all'area cortiliva
- Realizzare passaggio protetto entro area cortiliva mediante recinzioni modulari su basamenti in cls
- Individuare locale entro fabbricato oggetto dei lavori dove il personale ausiliario possa stazionare evitando qualsiasi interferenza con il cantiere

L'impresa dovrà comunque mantenere sempre chiusi i cancelli e le porte di accesso alla Scuola, sia per ragioni di sicurezza, sia per ben chiarire che il cantiere è assolutamente vietato ai non addetti.

L'area della scuola materna risulta completamente recintata; tuttavia, si provvederà all'apposizione di recinzione da cantiere a delimitazione delle aree di stoccaggio materiali e attrezzature.

In considerazione della presenza di fabbricati residenziali, attigui al fabbricato oggetto dei lavori, le imprese operanti in cantiere dovranno prestare particolare attenzione in relazione alla produzione di polvere e rumore, quest'ultimo da limitarsi in relazione al regolamento comunale sulle attività rumorose e nella circolazione dei mezzi diretti ed uscenti dal cantiere.

Si limiteranno attività che prevedano la produzione di polveri, in favore di attività non polverose o comunque limitando la dispersione con l'utilizzo macchine con irrorazione.

4.3.1 Caratteristiche del terreno

Non si prevede la realizzazione di scavi.

Non si eseguiranno lavorazioni presso l'area cortiliva o che comunque interessino il terreno esterno al fabbricato.

4.3.2 Pre-esistenza di sostanze pericolose

Non si prevede la presenza in sito di sostanze pericolose.

4.3.3 Agenti inquinanti trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante

Lavorazioni che implicano la produzione di polvere, dovranno prevedere la bagnatura dei materiali in maniera da evitare la diffusione di polvere all'esterno dell'area di cantiere.

La tipologia del cantiere e il contesto in cui lo stesso è posto non rende necessaria l'adozione di particolari misure contro la trasmissione di rumore all'esterno dello stesso; tuttavia saranno comunque rispettate le norme previste sulle attività rumorose.

Nel caso di presenza di materiali contenenti amianto tale lavorazione sarà regolata secondo quanto previsto dal Piano di Lavoro per materiali contenenti amianto in matrice compatta, redatto dall'impresa abilitata incaricata; i lavori potranno avere inizio solo a seguito dell'approvazione delle misure previste dallo stesso da parte del competente Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'AUSL di Parma.

4.3.4 Presenza di impianti aerei o interrati

Non si prevede la presenza di impianti interrati o aerei interferenti con le lavorazioni da eseguirsi.

4.4 Rischi per terzi all'attività di cantiere, misure di prevenzione

Le attività da svolgere, possono implicare la trasmissione di rischi a terzi, all'esterno del cantiere.

Attività	Rischi	Misure di prevenzione
Movimentazione di carichi al di fuori del perimetro dell'area di cantiere	Urto con o caduta di materiale movimentato Lesioni	In generale sarà vietato transitare con i carichi sospesi al di fuori dell'area di cantiere; qualora sia necessario movimentare materiali al di fuori del perimetro del cantiere, si provvederà a verificare che terzi non transitino o sostino nella zona pericolosa, delimitando le zone con nastro segnaletico e/o operando con personale a terra che verifichi l'assenza di persone al di sotto delle zone di tiro. La recinzione di cantiere individuerà inequivocabilmente le zone in cui sia concesso il transito e la sosta in situazioni ordinarie. E' vietato l'accesso al cantiere a personale non autorizzato dal capocantiere. E' vietato lasciare carichi sospesi ad apparecchi di sollevamento negli orari di chiusura del cantiere stesso.
Circolazione di veicoli da e per il cantiere	Incidente Investimento di persone	Durante l'esecuzione delle manovre per l'accesso e l'uscita dal cantiere gli autisti dei mezzi pesanti o comunque mezzi con scarsa visibilità saranno sempre coadiuvati da un lavoratore a terra.
Produzione di polvere areodispersa	Inalazione polveri nocive	Si dovranno limitare attività che prevedano la produzione di polveri in favore di attività non polverose o comunque limitando la dispersione con l'utilizzo di getti d'acqua o macchine con irrorazione.

5 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

5.1 Recinzioni e segnalazioni del cantiere

Il lotto in questione è dotato di recinzione metallica permanente, che sarà mantenuta durante lavori .

In generale, le aree di cantiere dovranno essere totalmente recintate in modo tale che l'intero perimetro sia reso inaccessibile ad estranei alle lavorazioni.

In corrispondenza delle diverse recinzioni e ingressi pedonali e carrabili sarà apposta la necessaria segnaletica di divieto di accesso ai non autorizzati inoltre il cancello di ingresso in cantiere sarà chiuso con lucchetto negli orari di inattività del cantiere.

Le aree di stoccaggio di materiali e attrezzature presso l'area cortiliva della scuola materna dovranno essere totalmente recintate in modo tale che l'intero perimetro sia reso inaccessibile ad estranei alle lavorazioni.

La recinzione da realizzare sarà costituita da moduli in rete elettrosaldata appoggiata su plinti esterni in cemento. I diversi elementi della recinzione dovranno essere legati tra loro per evitare sfilamenti dall'esterno da parte di estranei.

La recinzione di cantiere dovrà possedere le seguenti caratteristiche: altezza minima 2,00 m, adeguata resistenza alle spinte orizzontali, adeguato fissaggio al terreno, adeguata visibilità.

5.2 Accessi al cantiere e viabilità

L'accesso all'area di cantiere avverrà da passaggio carrabile e pedonale posto su via Verdi.

Durante l'esecuzione delle manovre per l'accesso e l'uscita dal cantiere gli autisti dei mezzi pesanti o comunque mezzi con scarsa visibilità saranno sempre coadiuvati da un lavoratore a terra.

Nessun estraneo che non sia addetto ai lavori potrà entrare in cantiere se non accompagnato dal responsabile e con DPI indossati.

I lavoratori che operano sul cantiere devono essere muniti di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente :

- le generalità del lavoratore
- l'indicazione del datore di lavoro
- la data di assunzione
- in caso di subappalto, la relativa autorizzazione

e, nel caso di lavoratori autonomi, inoltre:

- l'indicazione del Committente

Data la modesta entità del cantiere non si prevede la necessità di istituire una viabilità di cantiere.

5.3 Servizi logistici e igienico – assistenziali di cantiere

L'impresa previa autorizzazione della Committenza potrà utilizzare servizi igienici della scuola materna.

L'impresa utilizzerà come spogliatoio un locale del fabbricato oggetto dei lavori.

Gli addetti consumeranno i pasti presso bar/mense nelle vicinanze, vige il divieto di consumare pasti in cantiere

5.4 Movimentazione materiali e attrezzature, carico /scarico

La movimentazione dei materiali e delle attrezzature avverrà manualmente e mediante gru su autocarro.

Gli addetti operanti a terra, durante le operazioni di assistenza alla gru su autocarro, devono mantenersi a distanza di sicurezza, allontanandosi dal raggio di azione del mezzo e comunque indossare elmetto protettivo e indumenti ad alta visibilità.

Il manovratore del mezzo deve interrompere le operazioni qualora le persone non si spostino dal suo raggio di azione e deve richiedere assistenza qualora non disponga di sufficiente visibilità.

La movimentazione di carichi deve essere guidata con funi legate alle estremità da almeno un addetto a terra, mantenendosi sempre a distanza di sicurezza dalle attrezzature movimentate e comunque dal raggio di azione del mezzo di sollevamento.

Gli apparecchi di sollevamento e i relativi accessori devono essere sottoposti a verifica, ai sensi di legge; ad ogni utilizzo gli addetti devono verificare l'integrità degli accessori di sollevamento.

I mezzi d'opera sul cantiere devono essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia.

Si dovranno interrompere le movimentazioni qualora le persone non si spostino e non si mantengano a distanza di sicurezza.

5.5 Posti di lavoro fissi

Non previsti.

5.6 Gestione delle attività con impiego di sostanze pericolose

Le cautele da adottare per lo stoccaggio di tali sostanze sono contenute nelle schede di sicurezza di ciascun prodotto; ad esse si farà tassativo riferimento per le modalità con cui i prodotti chimici verranno depositati ed utilizzati all'interno del cantiere.

Copia delle schede di sicurezza deve essere sempre presente in cantiere a disposizione dei lavoratori che ne faranno uso.

Di ciascuna sostanza pericolosa utilizzata gli esecutori dovranno allegare scheda di sicurezza al proprio Piano Operativo di Sicurezza, nonché utilizzarla e stoccarla in conformità alle disposizioni in esse contenute, in particolare dotandosi preventivamente ed utilizzando, a seguito formazione ed addestramento, i Dispositivi di Protezione Individuale previsti.

L'utilizzo delle sostanze pericolose deve essere riservato agli addetti formati sui rischi di tali sostanze.

5.7 Aree di stoccaggio materiali e attrezzature

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali e attrezzature, poste entro fabbricato oggetto dei lavori, dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere delimitate con nastro segnaletico;
- prevedere materiali stoccati in modo da risultare stabili, in maniera che non possano cadere e in modo da consentire un'agevole movimentazione manuale.

L'area di deposito e stoccaggio dei materiali e attrezzature, individuata presso l'area cortiliva del fabbricato oggetto dei lavori, dovrà osservare le seguenti prescrizioni minime:



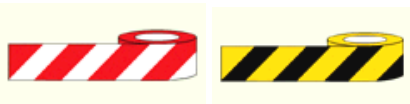



- essere delimitata con recinzioni modulari su basamenti in cls di altezza minima 2,00 m, con adeguata resistenza alle spinte orizzontali, adeguato fissaggio al terreno, adeguata visibilità.
- Il cancello di ingresso all'area di deposito sarà chiuso con lucchetto negli orari di inattività del cantiere.
- prevedere materiali stoccati in modo da risultare stabili, in maniera che non possano cadere e in modo da consentire un'agevole movimentazione sia manuale che attraverso macchine operatrici;

I rifiuti e gli scarti dovranno essere depositati in modo ordinato e separati per tipologia di materiale e allontanati al più presto dal cantiere, in modo da non costituire dei depositi temporanei. E' consigliabile a tal fine l'uso di cassoni metallici scarrabili per la raccolta dei rifiuti prodotti dal cantiere.

Nel caso non sia possibile per motivi di spazio fare uso di cassoni metallici, si utilizzeranno direttamente autocarri, trasportando i rifiuti presso discarica, in continuo.

5.8 Segnaletica di sicurezza

L'impresa affidataria o chi per essa dovrà apporre i seguenti segnali sulle recinzioni/delimitazioni dell'area di cantiere:

<i>Segnale</i>	<i>Posizionamento</i>
 Divieto di accesso ai non addetti ai lavori	Presso delimitazione area di cantiere
 Pericolo: caduta di materiali dall'alto	Presso delimitazione area di cantiere
 Avvertimento di zona pericolosa	Delimitazione di aree pericolose, ostacoli, dislivelli.
 Obbligo di utilizzo dei DPI	In prossimità degli accessi al cantiere, per i DPI di utilizzo generale In zone particolari o presso le attrezzature che lo richiedano, per i DPI specifici
 Estintore	Nelle vicinanze degli estintori di cantiere
 Presidio di pronto soccorso	Presso la cassetta di pronto soccorso

5.9 Gestione emergenze

Le imprese esecutrici dovranno organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza sanitaria, emergenza incendio.

Ogni impresa esecutrice deve indicare nel proprio POS i nominativi delle persone addette alla gestione delle emergenze incendio e sanitarie del cantiere, che dovranno avere una formazione almeno per il rischio medio di incendio (corsi 8h) e per aziende di tipo A (corsi 16 h) per il primo soccorso.

In cantiere dovranno essere a disposizione dei lavoratori i numeri telefonici per la gestione delle emergenze e le modalità di richiesta di intervento dei pubblici soccorsi.

Ciascuna impresa o lavoratore autonomo operante in cantiere deve avere propri estintori a polvere per interventi su principi d'incendio. Dovranno essere inoltre dotate di cassetta di pronto soccorso completa secondo i contenuti previsti dalla normativa e mantenuta con farmaci non scaduti.

Per ragioni di incolumità dei lavoratori, è necessario che le imprese esecutrici operino con almeno 2 addetti, dotati di almeno 1 telefono cellulare in grado di contattare i pubblici soccorsi.

5.10 Informazione, formazione e consultazione dei lavoratori

I preposti e lavoratori presenti in cantiere dovranno essere informati e formati sulle proprie responsabilità e sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della mansione nello specifico cantiere, ai sensi delle normative vigenti; i lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature dovranno essere inoltre adeguatamente addestrati alla specifica attività.

Le imprese che operano in cantiere dovranno produrre in allegato al loro POS evidenza dell'avvenuta informazione e formazione e addestramento secondo vigente normativa.

Gli addetti all'antincendio e al pronto soccorso dovranno aver seguito i corsi di formazione e relativi aggiornamenti previsti dalla normativa vigente.

5.11 Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Tipo DPI	Zona protetta	Mansione
Elmetto di protezione	<i>Testa</i>	Tutti gli addetti, in ogni fase del cantiere
Scarpe antinfortunistiche	<i>Piedi</i>	Tutti gli addetti, in ogni fase del cantiere
Guanti rischio meccanico	<i>Mani</i>	Tutti gli addetti dovendo movimentare materiali o effettuare manutenzioni
Guanti rischio chimico	<i>Mani</i>	Manipolazione sostanze pericolose
Cuffie o tappi	<i>Apparato uditivo</i>	Secondo valutazione rischio rumore impresa
Occhiali di sicurezza	<i>Occhi</i>	Tutti gli addetti
Facciale filtrante	<i>Vie respiratorie</i>	Tutti gli addetti
Indumenti ad alta visibilità	<i>Corpo intero</i>	Tutti gli addetti

5.12 Sorveglianza sanitaria

Tutto il personale di cantiere deve essere in possesso di "idoneità specifica alla mansione" rilasciata dal medico competente dell'impresa da cui dipendono.

5.13 Rumore

In allegato al proprio POS ciascuna impresa deve riportare l'esito del rapporto della propria valutazione del rischio rumore.

5.14 Gestione dei rifiuti prodotti in cantiere

I rifiuti generati dalle attività di manutenzione dovranno essere rimossi completamente cantiere per poi venir conferiti a discarica autorizzata per lo smaltimento, a mezzo di mezzi autorizzati al trasporto di rifiuti e comunque secondo vigenti normative in materia.

6 IMPIANTI DI CANTIERE

6.1 Impianto elettrico

L'impresa affidataria richiederà all'Ente gestore un allaccio di cantiere, prelevando comunque energia da proprio quadro elettrico di tipo ASC.

Il contatore e il quadro elettrico ASC principale saranno posti all'interno del cantiere

I quadri dovranno essere posizionati in maniera da limitare la presenza di cavi volanti per evitare rischio di inciampo.

Le prolunghe elettriche non dovranno costituire intralci o rischi di elettrocuzione per addetti o terzi.

Impianto elettrico di cantiere

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato da un elettricista qualificato che provvederà al rilascio della dichiarazione di conformità prevista dalla legge 37/2008.

Le linee principali derivanti dal quadro principale posto subito a valle del punto di consegna, porteranno ai quadri di distribuzione di cantiere contenenti: le prese per l'alimentazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in cantiere e, ovviamente, i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti e contro i contatti indiretti.

Per le prolunghe di alimentazione saranno ammesse solo prese incorporate in avvolgicavo oppure prese mobili conformi alla norma CEI 23-12; in ogni caso, per motivi di sicurezza, dovrà essere limitato al minimo l'utilizzo delle prolunghe.

Si ricorda, inoltre, l'assoluto divieto di connessione agli apparecchi utilizzatori con altri sistemi diversi dalla presa a spina o dalle morsettiere con serraggio a vite (tipo antitranciamento).

I quadri elettrici dovranno essere posizionati, se non del tipo "a parete", con apposito supporto su un piano orizzontale e dovranno esser muniti, per consentirne lo spostamento, di punti di fissaggio o di presa.

Le linee di alimentazione e distribuzione, anche se per i cantieri edili non sussiste l'obbligo del progetto dell'impianto elettrico, dovranno essere dimensionate con particolare attenzione alla caduta di tensione e alla portata nominale del cavo in riferimento al carico da alimentare. Inoltre, l'installazione dovrà essere effettuata in modo tale da eliminare il rischio di sollecitazione sulle connessioni dei conduttori e il rischio di danneggiamento meccanico.

Per le apparecchiature di tipo "trasportabile", "mobile" o "portatile", potranno essere utilizzati solo cavi con conduttore flessibile tipo HO7RN-F o equivalente purché in grado di assicurare l'adeguata resistenza all'acqua e all'abrasione. Per le apparecchiature di tipo "fisso", invece, è possibile utilizzare altre tipologie di cavi che non necessitano, visto l'uso, le stesse caratteristiche (H07V-K, H07V-R, ecc.).

Uso dell'impianto elettrico

Le imprese affidatarie assicureranno l'utilizzo in conformità alle norme di legge e di buona tecnica vigenti; qualunque modifica significativa all'impianto dovrà essere autorizzata dal datore di lavoro/dirigente/preposto delle imprese affidatarie in quanto sarà necessaria l'emissione di una nuova dichiarazione di conformità, per la parte di impianto modificata/sostituita, da parte di soggetti abilitati.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle imprese esecutrici, così come detto precedentemente, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui il CSE verificasse l'utilizzo di materiale non conforme, vieterà immediatamente l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Per l'esecuzione delle lavorazioni si utilizzeranno attrezzature a batteria nel caso di necessità di energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative potrà essere prelevata, qualora autorizzati, da fornitura della Committenza presente nelle vicinanze, previo accordo con il responsabile di stabilimento, comunque sempre utilizzando proprio quadro elettrico di cantiere di tipo ASC.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle imprese esecutrici dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili.

Dovrà essere redatta dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte di impresa abilitata.

6.2 Impianto di messa a terra

Le imprese provvederanno contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico, alla realizzazione del proprio impianto di messa a terra.

L'impianto di messa a terra dovrà essere denunciato all'INAIL di Piacenza e all'AUSL di Parma in ottemperanza con quanto previsto dal DPR 462/2001 entro 30 giorni dall'inizio dell'attività in cantiere.

6.3 Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche

L'impresa affidataria eseguirà le sue valutazioni in conformità alla norma CEI 81-1. Se il cantiere risultasse autoprotetto sarà fornito al CSE copia del documento di calcolo dell'autoprotezione.

Nel caso in cui l'impianto fosse necessario, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a denunciare all'INAIL di Piacenza o all'AUSL di Parma in ottemperanza con quanto previsto dal DPR 462/2001 entro 30 giorni dall'inizio dell'attività in cantiere.

6.4 Impianto idrico di cantiere

Per le attività di cantiere l'impresa affidataria potrà utilizzare fornitura idrica della Committenza, previa autorizzazione, facendone uso parsimonioso, in alternativa prima dell'inizio del cantiere richiederà un nuovo allaccio di cantiere.

7 MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Per la realizzazione dell'opera in oggetto si prevede siano utilizzate le seguenti attrezzature di cantiere:

- Furgone
- Gru su autocarro
- Ponti su ruote
- Attrezzatura elettrica portatile
- Attrezzi manuali

Le attrezzature utilizzate dovranno essere comunque specificate nel POS delle imprese.

Le attrezzature utilizzate :

- dovranno essere condotte solamente da personale appositamente formato ed addestrato
- sottoposte alle manutenzioni periodiche previste dal fabbricante e alle verifiche periodiche previste dalla legge
- dotate in cantiere di manuali per l'uso e la manutenzione.

Il sollevamento di materiali dovrà essere previsto solamente da parte di apparecchi di sollevamento in possesso di dichiarazione di conformità che riporti specifica certificazione, verificati periodicamente come da leggi vigenti, condotti da personale specificamente formato. Per il sollevamento dovranno essere utilizzati solamente accessori marcati CE, regolarmente verificati dagli utilizzatori.

Prima di procedere al posizionamento di gru su autocarro, sarà necessario procedere alla verifica della stabilità del terreno che dovrà essere in grado di sopportare, senza dar luogo a cedimenti, il carico trasmesso dall'apparecchio per mezzo degli appoggi.

8 ANALISI DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

8.1 L'organizzazione dei lavori

Orari e turni di lavoro dovranno essere specificati nei POS delle imprese

8.2 Le attività lavorative previste

8.2.1 *Rischio di caduta dall'alto/caduta materiali dall'alto*

a) *Lavori da svolgersi in altezza*

Si interverrà preferibilmente con ponti su ruote allestiti come da indicazioni del fabbricante, il cui manuale dovrà essere mantenuto in cantiere.

b) *Sollevamento o trasporto di materiali*

Divieto di presenza di persone nelle zone di sollevamento e trasporto di materiali.

Si delimiteranno a terra le zone con rischio di caduta materiali dall'alto.

8.2.2 *Rischio da investimento da veicoli circolanti all'interno dell'area di cantiere*

La protezione dal rischio legato alla circolazione veicolare dovrà essere data dall'apposizione di delimitazioni della zona di lavoro con ampio franco di sicurezza e dall'utilizzo di indumenti ad alta visibilità.

Durante l'esecuzione delle manovre per l'accesso, l'uscita e la circolazione all'interno del cantiere gli autisti dei mezzi, dovranno essere sempre coadiuvati da un lavoratore a terra.

I mezzi d'opera impiegati sul cantiere dovranno essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia e girofaro lampeggiante.

8.2.3 *Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi*

La movimentazione manuale di carichi si dovrà limitare al minimo indispensabile, pertanto le imprese esecutrici dovranno prevedere adeguati mezzi di sollevamento e trasporto.

Nei casi in cui fosse indispensabile la movimentazione manuale, questa dovrà avvenire sempre in modo da non esporre le persone a rischio organizzando il lavoro in modo da prevedere la presenza di più persone per il sollevamento di carichi pesanti ed eventualmente la turnazione delle persone esposte al rischio.

8.2.4 *Rischio rumore*

Le imprese che intervengono in cantiere dovranno aver provveduto alla Valutazione del Rischio Rumore secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. Il documento relativo deve prevedere la valutazione del rumore per lavorazioni simili a quelle da svolgere in cantiere; gli addetti dovranno utilizzare le protezioni auricolari come previsto da tale documento.

8.2.5 Rischio di incendio o di esplosione

In generale all'interno del cantiere, le principali situazioni che potranno dar luogo a rischi di incendio o di esplosione sono le seguenti:

- fuoriuscita di sostanze chimiche infiammabili dai contenitori
- stoccaggio di prodotti con basso punto di infiammabilità in zone esposte ad aumenti repentini di temperatura
- cortocircuiti, falsi contatti, ecc. degli impianti elettrici
- accumuli di materiale combustibile in zone in cui si usano fiamme libere o si producono scintille o schegge incandescenti (uso di flessibili, ecc.)
- mancato rispetto del divieto di fumare nelle zone di lavoro

Appare evidente che per limitare i rischi di incendio o di esplosione sia sufficiente applicare le regole dettate, soprattutto, dal buon senso. L'adozione di una serie di misure preventive e protettive, già citate nei precedenti paragrafi, dovrebbe garantire un adeguato controllo di questo specifico rischio.

8.2.6 Rischio biologico

Esiste un rischio di morsi di vipere o punture di insetti, o di contrarre il tetano: occorre che gli addetti siano formati nella gestione di tali emergenze sanitarie e siano consapevoli di eventuali allergie ad punture di insetti che possano aggravare tali episodi.

Tutti i lavoratori operanti in cantiere dovranno essere obbligatoriamente vaccinati contro il tetano, con le periodicità previste.

8.2.7 Rischio da sostanze pericolose

In generale, per l'impiego di tutte le sostanze pericolose utilizzate, dovranno essere rispettate le disposizioni previste dalle relative schede di sicurezza, da mantenersi sui mezzi dell'impresa, prevedendo formazione sui relativi contenuti agli operatori e dotandoli dei dispositivi di protezione e degli apprestamenti/attrezzature di prevenzione e protezione previsti dalle stesse.

8.3 Interferenza tra le attività lavorative

Le interferenze principali che si individuano dal programma dei lavori sono le seguenti:

Interferenza tra fasi	Rischi	Misure di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione radiatori esistenti • Rimozione rivestimenti presso bagni • Posa cappotto interno a piano terra e piano primo • Posa elementi modulari su davanzali interni • Posa controsoffitto coibentato a piano terra e piano primo • Opere murarie per smussatura muretti esterni in corrispondenza delle porte finestre a piano terra • Assistenza muraria alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione al piano primo • Realizzazione impianto di climatizzazione al piano primo • Esecuzione intonaci interni • Ripristino radiatori esistenti • Posa nuovi rivestimenti presso bagni • Rimozione serramenti esterni esistenti • Posa nuovi serramenti esterni • Esecuzione tinteggi interni 	<p>Inciampo per presenza di cavi elettrici e tubazioni</p> <p>Elettrocuzione per utilizzo improprio impianto elettrico o per utilizzo componenti elettrici danneggiati/non conformi</p> <p>Esposizione a polvere e rumore</p> <p>Caduta di materiali dall'alto durante attività lavorative su ponti su ruote</p>	<p>Ciascuna impresa preleverà corrente dal quadro elettrico mediante proprio sottoquadro idoneo all'uso di cantiere</p> <p>Utilizzo di componenti elettrici come da paragrafo 6.1</p> <p>Utilizzo dei DPI necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ facciali filtranti ▪ casco di protezione <p>Utilizzo di attrezzature conformi alle rispettive normative di sicurezza</p> <p>Le attività da realizzarsi in altezza con l'utilizzo di ponti su ruote dovranno essere svolte sempre all'interno di zone opportunamente delimitate con nastro segnaletico bianco e rosso con idoneo franco di sicurezza.</p>

In generale, per la gestione di attività interferenti e successive che si presenteranno nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera, si terrà presente quanto segue:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito della stessa area, da parte di diverse imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dall'impresa affidataria, tale preposto potrà anche essere un lavoratore di una delle imprese impegnate nelle suddette attività;
- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati in modo che contemporaneamente nella zona sottostante non si svolgano altre attività o ci sia passaggio di persone; se durante l'esecuzione delle attività in altezza fossero presenti persone nella zona sottostante, i lavori saranno immediatamente interrotti.
- i lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche non si svolgeranno contemporaneamente ad altre attività ed inoltre si svolgeranno adottando tutte le misure necessarie ad eliminare il rischio: aspirazione delle polveri e dei fumi di saldatura, schermi per le operazioni di saldatura, comunicazione alle altre imprese del tipo di prodotto da utilizzarsi e delle misure di sicurezza da adottare;
- ogni impresa esecutrice e/o ogni lavoratore autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il proprio luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza dello stesso. In particolare, gli esecutori dovranno prestare attenzione alla conformità delle opere provvisorie, alla corretta sistemazione della segnaletica di sicurezza, alla presenza di materiali al fine siano sistemati in modo stabile e sicuro, alla chiusura di tutte le aperture presenti nelle pavimentazioni. Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate, l'impresa esecutrice provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e ne darà immediata informazione al CSE. L'attuazione di questo punto è comunque responsabilità dell'impresa affidataria.
- ogni impresa esecutrice o lavoratore autonomo (ivi compresi i sub-appaltatori) utilizzerà la propria attrezzatura e manterrà a disposizione i propri presidi sanitari ed i propri presidi antincendio.

In ogni modo l'esecuzione di eventuali lavorazioni interferenti dovrà essere autorizzata dal CE.

8.4 Analisi dei rischi e misure di sicurezza per lavorazionee

Per ogni fase lavorativa si riporta l'analisi dei rischi delle situazioni critiche presenti e le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

Di seguito sono riportate le schede delle fasi lavorative per le attività svolte dalle imprese esecutrici.

Elenco delle schede delle fasi lavorative allegate

Cod.	Titolo
F1	ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO CANTIERE
F2	RIMOZIONI E DEMOLIZIONI
F3	POSA COIBENTAZIONI
F4	OPERE MURARIE
F5	REALIZZAZIONE IMPIANTI
F6	RIMOZIONE E MONTAGGIO SERRAMENTI
F7	REALIZZAZIONE INTONACI E RIVESTIMENTI
F8	ESECUZIONE TINTEGGI

F1 Allestimento e disallestimento cantiere

La presente attività prevede:

- l'allestimento della delimitazione di cantiere e di deposito/stoccaggio materiali e attrezzature
- l'eventuale allestimento degli impianti idrico, elettrico e di messa a terra e del servizio igienico di cantiere
- il posizionamento della segnaletica di sicurezza e del cartello di cantiere
- il posizionamento delle attrezzature di cantiere
- la predisposizione delle aree di deposito, entro l'area di cantiere,

Principali rischi

- lesioni durante la movimentazione o la manipolazione del materiale
- lesioni dorso lombari dovute alla movimentazione manuale dei carichi
- caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione dei lavori
- caduta di materiale dall'alto
- schiacciamenti derivanti alla caduta di materiale nel corso dello scarico dagli automezzi
- investimento, urto di personale a terra da parte dei mezzi operativi

Misure di prevenzione e protezione

- L'accantieramento dovrà seguire le indicazioni riportate nel precedente paragrafo "Organizzazione del cantiere"
- Le operazioni di realizzazione della delimitazione saranno interrotte in caso di passaggio di mezzi.
- Delimitazione zone pericolose
- Ordine dei materiali movimentati.
- Tutti i mezzi circoleranno a passo d'uomo
- Utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- Utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- modalità con cui si effettueranno le attività di accantieramento
- attrezzature utilizzate
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

F2 Rimozioni e demolizioni

La presente attività prevede:

- la rimozione dei radiatori esistenti
- la rimozione dei rivestimenti presso i servizi igienici
- la demolizione parziale dei muretti esterni per smussatura in corrispondenza delle porte finestre a piano terra

Principali rischi:

- Caduta di materiali dall'alto
- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione di attività lavorative
- Lesioni, schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività
- Proiezione schegge
- Esposizione a rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Inalazione di polvere
- Elettrocuzione
- Incendio

Misure di prevenzione e protezione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza si dovranno utilizzare ponti su ruote.
- le aree di intervento per lavorazioni in altezza dovranno essere delimitate mediante paletti e catenella o nastro segnaletico bianco e rosso
- per i lavori ad altezze superiori a 2 metri utilizzare opere provvisorie dotate di parapetto h > 1m conformemente alle normative vigenti. Preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni si provvederà alla verifica dell'adeguatezza delle opere provvisorie necessarie e al loro completamento secondo le norme di legge
- interdire l'accesso alle aree ove sussista il pericolo di caduta materiali, con idoneo franco di sicurezza. Questo avverrà impedendone fisicamente il raggiungimento mediante delle delimitazioni aggiuntive, interne all'area di cantiere e posizionando in prossimità delle stesse il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto

- in caso di utilizzo di ponti su ruote devono essere allestiti e utilizzati come da indicazioni del fabbricante, da mantenersi a disposizione sul posto. Obbligo d'uso di stabilizzatori a vite e diagonali o vincolo alle strutture, uso di freni alle ruote, parapetti completi, su tutti i lati e piani, piani di calpestio forniti da fabbricante. Divieto di spostare il trabattello con sopra persone o materiali. Nell'impiego di trabattelli è vietato utilizzare sovrastrutture. Assicurarsi che l'altezza sia quella prevista dal fabbricante.
- prima dell'inizio dei lavori verificare la completezza delle opere provvisoria.
- non usare scale doppie stando a cavalcioni delle stesse, preferire anche per le altezze ridotte l'uso di trabattelli.
- non gettare materiali dall'alto anche non utilizzati
- eseguire le prove e i collaudi degli impianti elettrici sempre con tutte le protezioni inserite, se questo non risultasse possibile, l'esecutore provvederà a prendere le misure preventive e protettive per la riduzione al minimo dei rischi. Nella necessità di operare su impianti in tensione, saranno autorizzati solamente lavoratori abilitati con formazione ai sensi norme CEI con qualifica di "Persona esperta PES"
- Il personale a terra dovrà mantenersi a distanza di sicurezza
- la movimentazione manuale dei carichi dovrà avvenire sempre a mezzo di almeno 2 addetti e comunque limitando al minimo la movimentazione manuale, servendosi di ausili, come ad esempio carrelli, sino alle immediate vicinanze della zona di lavoro.
- bagnatura materiali demoliti e movimentati
- mantenere sempre estintore nelle immediate vicinanze alle lavorazioni.
- presenza scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati in cantiere
- rispetto delle prescrizioni in merito alla valutazione rischio vibrazioni e rumore dell'impresa esecutrice
- utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- Modalità di segnalazione e delimitazione delle aree di intervento
- Modalità esecutive delle rimozioni e delle demolizioni
- Attrezzature utilizzate
- Opere provvisoriae utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo

F3 Posa coibentazioni

La presente attività prevede:

- la posa cappotto interno a piano terra e piano primo
- la posa elementi modulari su davanzali interni
- la posa di controsoffitto coibentato a piano terra e piano primo

Principali rischi:

- Caduta di materiali dall'alto
- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione di attività lavorative
- Lesioni, schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività
- Proiezione schegge
- Dermatiti per contatto con sostanze pericolose
- Esposizione a rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Inalazione di polvere
- Elettrocuzione
- Incendio

Misure di prevenzione e protezione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza si dovranno utilizzare ponti su ruote
- le aree di intervento per lavorazioni in altezza dovranno essere delimitate mediante paletti e catenella o nastro segnaletico bianco e rosso
- per i lavori ad altezze superiori a 2 metri utilizzare opere provvisorie dotate di parapetto h > 1m conformemente alle normative vigenti. Preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni si provvederà alla verifica dell'adeguatezza delle opere provvisorie necessarie e al loro completamento secondo le norme di legge
- interdire l'accesso alle aree ove sussista il pericolo di caduta materiali, con idoneo franco di sicurezza. Questo avverrà impedendone fisicamente il raggiungimento mediante delle delimitazioni aggiuntive, interne all'area di cantiere e posizionando in prossimità delle stesse il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto

- in caso di utilizzo di ponti su ruote devono essere allestiti e utilizzati come da indicazioni del fabbricante, da mantenersi a disposizione sul posto. Obbligo d'uso di stabilizzatori a vite e diagonali o vincolo alle strutture, uso di freni alle ruote, parapetti completi, su tutti i lati e piani, piani di calpestio forniti da fabbricante. Divieto di spostare il trabattello con sopra persone o materiali. Nell'impiego di trabattelli è vietato utilizzare sovrastrutture. Assicurarsi che l'altezza sia quella prevista dal fabbricante.
- prima dell'inizio dei lavori verificare la completezza delle opere provvisorie.
- non usare scale doppie stando a cavalcioni delle stesse, preferire anche per le altezze ridotte l'uso di trabattelli.
- non gettare materiali dall'alto anche non utilizzati
- Il personale a terra dovrà mantenersi a distanza di sicurezza
- la movimentazione manuale dei carichi dovrà avvenire sempre a mezzo di almeno 2 addetti e comunque limitando al minimo la movimentazione manuale, servendosi di ausili, come ad esempio carrelli, sino alle immediate vicinanze della zona di lavoro.
- mantenere sempre estintore nelle immediate vicinanze alle lavorazioni.
- presenza scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati in cantiere
- rispetto delle prescrizioni in merito alla valutazione rischio vibrazioni e rumore dell'impresa esecutrice
- utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- Modalità di segnalazione e delimitazione delle aree di intervento
- Modalità esecutive delle lavorazioni in altezza
- Attrezzature utilizzate
- Opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo

F4 Opere murarie

La presente attività prevede:

- la smussatura muretti esterni in corrispondenza delle porte finestre a piano terra
- l'assistenza murarie alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione al piano primo

Principali rischi:

- Caduta di materiali dall'alto
- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione di attività lavorative
- Lesioni, schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività
- Proiezione schegge
- Dermatiti per contatto con sostanze pericolose
- Esposizione a rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Inalazione di polvere
- Elettrocuzione
- Incendio

Misure di prevenzione e protezione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza si dovranno utilizzare ponti su ruote
- le aree di intervento per lavorazioni in altezza dovranno essere delimitate mediante paletti e catenella o nastro segnaletico bianco e rosso
- per i lavori ad altezze superiori a 2 metri utilizzare opere provvisorie dotate di parapetto h > 1m conformemente alle normative vigenti. Preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni si provvederà alla verifica dell'adeguatezza delle opere provvisorie necessarie e al loro completamento secondo le norme di legge
- interdire l'accesso alle aree ove sussista il pericolo di caduta materiali, con idoneo franco di sicurezza. Questo avverrà impedendone fisicamente il raggiungimento mediante delle delimitazioni aggiuntive, interne all'area di cantiere e posizionando in prossimità delle stesse il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
- in caso di utilizzo di ponti su ruote devono essere allestiti e utilizzati come da indicazioni del fabbricante, da mantenersi a disposizione sul posto. Obbligo d'uso di stabilizzatori a vite e diagonali o vincolo alle strutture, uso di freni alle ruote, parapetti completi, su tutti i lati e piani, piani di calpestio forniti da fabbricante. Divieto di spostare il trabattello con sopra persone o materiali. Nell'impiego di trabattelli è vietato utilizzare sovrastrutture. Assicurarsi che l'altezza sia quella prevista dal fabbricante.

- prima dell'inizio dei lavori verificare la completezza delle opere provvisori.
- non usare scale doppie stando a cavalcioni delle stesse, preferire anche per le altezze ridotte l'uso di trabattelli.
- non gettare materiali dall'alto anche non utilizzati
- Il personale a terra dovrà mantenersi a distanza di sicurezza
- la movimentazione manuale dei carichi dovrà avvenire sempre a mezzo di almeno 2 addetti e comunque limitando al minimo la movimentazione manuale, servendosi di ausili, come ad esempio carrelli, sino alle immediate vicinanze della zona di lavoro.
- mantenere sempre estintore nelle immediate vicinanze alle lavorazioni.
- presenza scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati in cantiere
- rispetto delle prescrizioni in merito alla valutazione rischio vibrazioni e rumore dell'impresa esecutrice
- utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- Modalità di segnalazione e delimitazione delle aree di intervento
- Modalità esecutive delle lavorazioni in altezza
- Attrezzature utilizzate
- Opere provvisori utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo

F5 Realizzazione impianti

La presente attività prevede:

- la realizzazione impianto di climatizzazione al piano primo
- il ripristino dei radiatori

Principali rischi:

- Caduta di materiali dall'alto
- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione di attività lavorative
- Lesioni, schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività
- Proiezione schegge
- Esposizione a rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Inalazione di polvere
- Elettrocuzione
- Dermatiti per contatto con sostanze pericolose
- Incendio

Misure di prevenzione e protezione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza si dovranno utilizzare ponti su ruote
- le aree di intervento per lavorazioni in altezza dovranno essere delimitate mediante paletti e catenella o nastro segnaletico bianco e rosso
- per i lavori ad altezze superiori a 2 metri utilizzare opere provvisorie dotate di parapetto h > 1m conformemente alle normative vigenti. Preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni si provvederà alla verifica dell'adeguatezza delle opere provvisorie necessarie e al loro completamento secondo le norme di legge
- interdire l'accesso alle aree ove sussista il pericolo di caduta materiali, con idoneo franco di sicurezza. Questo avverrà impedendone fisicamente il raggiungimento mediante delle delimitazioni aggiuntive, interne all'area di cantiere e posizionando in prossimità delle stesse il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto

- in caso di utilizzo di ponti su ruote devono essere allestiti e utilizzati come da indicazioni del fabbricante, da mantenersi a disposizione sul posto. Obbligo d'uso di stabilizzatori a vite e diagonali o vincolo alle strutture, uso di freni alle ruote, parapetti completi, su tutti i lati e piani, piani di calpestio forniti da fabbricante. Divieto di spostare il trabattello con sopra persone o materiali. Nell'impiego di trabattelli è vietato utilizzare sovrastrutture. Assicurarsi che l'altezza sia quella prevista dal fabbricante.
- prima dell'inizio dei lavori verificare la completezza delle opere provvisorie.
- non usare scale doppie stando a cavalcioni delle stesse, preferire anche per le altezze ridotte l'uso di trabattelli.
- non gettare materiali dall'alto anche non utilizzati
- eseguire le prove e i collaudi degli impianti elettrici sempre con tutte le protezioni inserite, se questo non risultasse possibile, l'esecutore provvederà a prendere le misure preventive e protettive per la riduzione al minimo dei rischi. Nella necessità di operare su impianti in tensione, saranno autorizzati solamente lavoratori abilitati con formazione ai sensi norme CEI con qualifica di "Persona esperta PES"
- Il personale a terra dovrà mantenersi a distanza di sicurezza
- la movimentazione manuale dei carichi dovrà avvenire sempre a mezzo di almeno 2 addetti e comunque limitando al minimo la movimentazione manuale, servendosi di ausili, come ad esempio carrelli, sino alle immediate vicinanze della zona di lavoro.
- bagnatura materiali demoliti e movimentati
- mantenere sempre estintore nelle immediate vicinanze alle lavorazioni.
- presenza scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati in cantiere
- rispetto delle prescrizioni in merito alla valutazione rischio vibrazioni e rumore dell'impresa esecutrice
- utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- Modalità di segnalazione e delimitazione delle aree di intervento
- Modalità esecutive delle attività da eseguirsi in altezza
- Attrezzature utilizzate
- Opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo

F6 Rimozione e montaggio serramenti

La presente attività prevede:

- la rimozione dei serramenti esterni esistenti
- il montaggio di nuovi serramenti esterni

Principali rischi:

- Caduta di materiali dall'alto
- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione di attività lavorative
- Lesioni, schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività
- Proiezione schegge
- Esposizione a rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Inalazione di polvere
- Elettrocuzione
- Dermatiti per contatto con sostanze pericolose
- Incendio

Misure di prevenzione e protezione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza si dovranno utilizzare ponti su ruote
- le aree di intervento per lavorazioni in altezza dovranno essere delimitate mediante paletti e catenella o nastro segnaletico bianco e rosso
- per i lavori ad altezze superiori a 2 metri utilizzare opere provvisorie dotate di parapetto h > 1m conformemente alle normative vigenti. Preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni si provvederà alla verifica dell'adeguatezza delle opere provvisorie necessarie e al loro completamento secondo le norme di legge
- interdire l'accesso alle aree ove sussista il pericolo di caduta materiali, con idoneo franco di sicurezza. Questo avverrà impedendone fisicamente il raggiungimento mediante delle delimitazioni aggiuntive, interne all'area di cantiere e posizionando in prossimità delle stesse il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto

- in caso di utilizzo di ponti su ruote devono essere allestiti e utilizzati come da indicazioni del fabbricante, da mantenersi a disposizione sul posto. Obbligo d'uso di stabilizzatori a vite e diagonali o vincolo alle strutture, uso di freni alle ruote, parapetti completi, su tutti i lati e piani, piani di calpestio forniti da fabbricante. Divieto di spostare il trabattello con sopra persone o materiali. Nell'impiego di trabattelli è vietato utilizzare sovrastrutture. Assicurarsi che l'altezza sia quella prevista dal fabbricante.
- prima dell'inizio dei lavori verificare la completezza delle opere provvisorie.
- non usare scale doppie stando a cavalcioni delle stesse, preferire anche per le altezze ridotte l'uso di trabattelli.
- non gettare materiali dall'alto anche non utilizzati
- Il personale a terra dovrà mantenersi a distanza di sicurezza
- la movimentazione manuale dei carichi dovrà avvenire sempre a mezzo di almeno 2 addetti e comunque limitando al minimo la movimentazione manuale, servendosi di ausili, come ad esempio carrelli, sino alle immediate vicinanze della zona di lavoro.
- mantenere sempre estintore nelle immediate vicinanze alle lavorazioni.
- presenza scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati in cantiere
- rispetto delle prescrizioni in merito alla valutazione rischio vibrazioni e rumore dell'impresa esecutrice
- utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- Modalità di segnalazione e delimitazione delle aree di intervento
- Modalità esecutive della movimentazione dei serramenti e delle lavorazioni in altezza
- Attrezzature utilizzate
- Opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo

F7 Realizzazione intonaci e rivestimenti

La presente attività prevede:

- l'esecuzione di intonaci interni
- la posa di nuovi rivestimenti presso servizi igienici

Principali rischi:

- Caduta di materiali dall'alto
- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione di attività lavorative
- Lesioni, schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività
- Proiezione schegge
- Esposizione a rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Inalazione di polvere
- Elettrocuzione
- Dermatiti per contatto con sostanze pericolose
- Incendio

Misure di prevenzione e protezione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza si dovranno utilizzare ponti su ruote
- le aree di intervento per lavorazioni in altezza dovranno essere delimitate mediante paletti e catenella o nastro segnaletico bianco e rosso
- per i lavori ad altezze superiori a 2 metri utilizzare opere provvisorie dotate di parapetto h > 1m conformemente alle normative vigenti. Preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni si provvederà alla verifica dell'adeguatezza delle opere provvisorie necessarie e al loro completamento secondo le norme di legge
- interdire l'accesso alle aree ove sussista il pericolo di caduta materiali, con idoneo franco di sicurezza. Questo avverrà impedendone fisicamente il raggiungimento mediante delle delimitazioni aggiuntive, interne all'area di cantiere e posizionando in prossimità delle stesse il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto

- in caso di utilizzo di ponti su ruote devono essere allestiti e utilizzati come da indicazioni del fabbricante, da mantenersi a disposizione sul posto. Obbligo d'uso di stabilizzatori a vite e diagonali o vincolo alle strutture, uso di freni alle ruote, parapetti completi, su tutti i lati e piani, piani di calpestio forniti da fabbricante. Divieto di spostare il trabattello con sopra persone o materiali. Nell'impiego di trabattelli è vietato utilizzare sovrastrutture. Assicurarsi che l'altezza sia quella prevista dal fabbricante.
- prima dell'inizio dei lavori verificare la completezza delle opere provvisoria.
- non usare scale doppie stando a cavalcioni delle stesse, preferire anche per le altezze ridotte l'uso di trabattelli.
- non gettare materiali dall'alto anche non utilizzati
- Il personale a terra dovrà mantenersi a distanza di sicurezza
- la movimentazione manuale dei carichi dovrà avvenire sempre a mezzo di almeno 2 addetti e comunque limitando al minimo la movimentazione manuale, servendosi di ausili, come ad esempio carrelli, sino alle immediate vicinanze della zona di lavoro.
- mantenere sempre estintore nelle immediate vicinanze alle lavorazioni.
- presenza scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati in cantiere
- rispetto delle prescrizioni in merito alla valutazione rischio vibrazioni e rumore dell'impresa esecutrice
- non manomettere le protezioni delle taglierine e delle macchine
- utilizzo di occhiali di sicurezza, guanti e cuffie durante l'utilizzo della troncatrice a disco
- utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- Modalità di segnalazione e delimitazione delle aree di intervento
- Modalità esecutive delle attività da eseguirsi in altezza
- Attrezzature utilizzate
- Opere provvisoriae utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo

F8 Esecuzione tinteggi

La presente attività prevede:

- l'esecuzione dei tinteggi interni

Principali rischi:

- Caduta di materiali dall'alto
- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione di attività lavorative
- Lesioni, schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività
- Dermatiti per contatto con sostanze pericolose
- Elettrocuzione

Misure di prevenzione e protezione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza si dovranno utilizzare ponti su ruote
- le aree di intervento per lavorazioni in altezza dovranno essere delimitate mediante paletti e catenella o nastro segnaletico bianco e rosso
- per i lavori ad altezze superiori a 2 metri utilizzare opere provvisorie dotate di parapetto h > 1m conformemente alle normative vigenti. Preventivamente all'esecuzione delle lavorazioni si provvederà alla verifica dell'adeguatezza delle opere provvisorie necessarie e al loro completamento secondo le norme di legge
- interdire l'accesso alle aree ove sussista il pericolo di caduta materiali, con idoneo franco di sicurezza. Questo avverrà impedendone fisicamente il raggiungimento mediante delle delimitazioni aggiuntive, interne all'area di cantiere e posizionando in prossimità delle stesse il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
- in caso di utilizzo di ponti su ruote devono essere allestiti e utilizzati come da indicazioni del fabbricante, da mantenersi a disposizione sul posto. Obbligo d'uso di stabilizzatori a vite e diagonali o vincolo alle strutture, uso di freni alle ruote, parapetti completi, su tutti i lati e piani, piani di calpestio forniti da fabbricante. Divieto di spostare il trabattello con sopra persone o materiali. Nell'impiego di trabattelli è vietato utilizzare sovrastrutture. Assicurarsi che l'altezza sia quella prevista dal fabbricante.

- prima dell'inizio dei lavori verificare la completezza delle opere provvisori.
- non usare scale doppie stando a cavalcioni delle stesse, preferire anche per le altezze ridotte l'uso di trabattelli.
- non gettare materiali dall'alto anche non utilizzati
- Il personale a terra dovrà mantenersi a distanza di sicurezza
- la movimentazione manuale dei carichi dovrà avvenire sempre a mezzo di almeno 2 addetti e comunque limitando al minimo la movimentazione manuale, servendosi di ausili, come ad esempio carrelli, sino alle immediate vicinanze della zona di lavoro.
- mantenere sempre estintore nelle immediate vicinanze alle lavorazioni.
- presenza scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati in cantiere
- rispetto delle prescrizioni in merito alla valutazione rischio vibrazioni e rumore dell'impresa esecutrice
- utilizzo di attrezzature conformi alle normative di sicurezza applicabili.
- utilizzo dei DPI secondo valutazione dei rischi impresa

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS dovrà evidenziare:

- Modalità di segnalazione e delimitazione delle aree di intervento
- Modalità esecutive delle attività da eseguirsi in altezza
- Attrezzature utilizzate
- Opere provvisori utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni in altezza
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo

9 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

L'Allegato XV al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. fornisce la metodologia di calcolo dei costi per la sicurezza, questi devono comprendere i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei DPI eventualmente previsti per le lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Gli importi della stima sono stati individuati facendo riferimento all'elenco prezzi delle opere pubbliche Emilia Romagna 2018, ove non reperibile, al prezziario della Camera di Commercio di Reggio Emilia o all'esperienza di cantiere del CSP.

La stima dei costi così individuata, fornisce un importo che non dovrà essere integralmente aggiunto all'importo dei lavori individuato dal computo metrico, in quanto molte voci di computo comprendono già al loro interno tutto quanto necessario per realizzare i lavori in sicurezza.

Pertanto, al fine di determinare la corretta ripartizione dei costi tra quelli da estrapolare dal computo e quelli da aggiungere allo stesso, si fa riferimento a quanto riportato in due determinazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici: la n° 37/2000 e la n° 2/2001.

Le determinazioni citate prevedono che la stima dei costi sia realizzata:

- determinando la parte di oneri per la sicurezza direttamente inclusa nei prezzi del computo metrico estimativo (oneri o costi diretti);
- determinando gli oneri per la sicurezza speciali (oneri o costi aggiuntivi);
- sommando gli oneri direttamente inclusi con quelli speciali ed individuando così gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

TOTALE ONERI SICUREZZA	€	2.089,78
-------------------------------	----------	-----------------

10 DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

Di seguito sono elencati i documenti che dovranno essere tenuti a disposizione sul cantiere, anche in relazione ad ispezioni degli organi di vigilanza.

A parte il Piano Operativo di Sicurezza, non è previsto che i seguenti documenti siano verificati dai Coordinatori della Sicurezza, ma è obbligo di ciascun Datore di Lavoro provvedere alla messa a disposizione sul cantiere o comunque dietro richiesta degli organi di vigilanza.

Spetta alla Committenza la verifica dell'idoneità prevista dall'art. 90 e dall'All XVII al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché la verifica del mantenimento di tali idoneità in itinere ai lavori.


Imprese
POS – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
TESSERE DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ATTREZZATURE DI LAVORO
MANUALI USO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO

Lavoratori autonomi
TESSERE DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ATTREZZATURE DI LAVORO
MANUALI USO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO

11 ALLEGATI

Contatti per emergenze - DA AFFIGGERE BEN VISIBILE IN CANTIERE

IN CASO DI EMERGENZA

PER QUESTA EMERGENZA	 CHIAMARE IL NUMERO GRATUITO	PER ATTIVARE
Infortunio, incidente	118	CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA URGENZA SANITARIA Autoambulanza più vicina o Eliambulanza
Incendio	115	Vigili del fuoco Comando di PARMA
Sociale	112	Carabinieri
	113	Polizia di Stato
Ambientale	1515	Carabinieri (Corpo Forestale dello Stato)
Avvelenamento	02 661 010 29	Centro antiveneni (numero non gratuito)
Addetto alle emergenze	Addetti all'emergenza delle imprese presenti in cantiere	

COSA COMUNICARE IN CASO DI EMERGENZA:	
CANTIERE LUOGO OVE SI È VERIFICATO L'INCIDENTE	Scuola Materna “Anna Frank” Via Verdi, 8 – località San Polo, Torrile (PR) Laterale di via di Vittorio
NOME DI CHI STA CHIAMANDO	Mi chiamo _____
NUMERI TELEFONICI DA FORNIRE	La centrale vede automaticamente il numero del cellulare che chiama (chiedere conferma)
EMERGENZA ACCADUTA	E' accaduto che _____ Sta bruciando _____ oppure Vi è una dispersione di gas
NUMERO PERSONE COINVOLTE	Numero di persone coinvolte certe o presunte
PATOLOGIA PRESENTATA	<ul style="list-style-type: none"> • ustioni • emorragie • fratture • traumi cranici • traumi alla colonna vertebrale; • arresto respiratorio • ferite toraciche / addominali • arresto cardiaco.
STATO DEL PAZIENTE	Cosciente / incosciente
MANTENERE SEMPRE PRESIDATO IL TELEFONO PER LE EMERGENZE NON UTILIZZARLO PER ALTRE CHIAMATE NON CHIUDERE MAI PER PRIMI LA COMUNICAZIONE TELEFONICA	

AFFIGGERE IN POSIZIONE BEN VISIBILE